

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
MODELLI INTEGRATI DI STUDIO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE NEGLI
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO (MISTRAL)
TRA**

L'Università degli Studi di Brescia, con sede in Piazza del Mercato 15, 25121 Brescia, rappresentata dal Rettore, prof. Maurizio TIRA, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del **Consiglio di Amministrazione del...**

L'Università degli Studi di Verona, con sede in Via dell'Artigliere 8, 37129 Verona, rappresentata dal Rettore, prof. Nicola SARTOR, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del **Consiglio di Amministrazione del...**

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca, con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano, rappresentata dal Rettore, prof.ssa Maria Cristina MESSA, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione Deliberazione 130/2018 del 27.2.18 del Consiglio di Amministrazione

PREMESSO

- ✓ che è interesse delle Università convenzionate realizzare un programma operativo multidisciplinare nel campo della prevenzione e della tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;
- ✓ che è intenzione delle Università convenzionate creare un organismo scientifico di riferimento, per approfondire, su rigorose basi metodologiche e tecnico-scientifiche, tematiche che portino alla promozione, sostegno e diffusione di studi e di ricerche volti al miglioramento dell'interazione tra l'uomo, la sua attività lavorativa ed il suo ambiente di vita, con particolare riferimento ai territori in cui le Università convenzionate operano. In particolare, l'organismo intende essere punto d'incontro per l'attuazione e lo sviluppo di una ricerca integrata e multidisciplinare, che abbia lo scopo fondamentale di contribuire all'avanzamento delle conoscenze riguardanti la corretta valutazione, stima e gestione dei rischi fisico, chimico, biologico, ergonomico, psicosociale e la tutela e la promozione della salute per la popolazione generale e lavorativa;
- ✓ che è intenzione delle Università convenzionate coinvolgere e creare sinergie, attraverso la presente iniziativa, con Enti ed Istituzioni esterni, nazionali ed internazionali, pubblici e privati, interessati, dedicati e/o funzionali agli obiettivi e/o alle finalità esposte, con le modalità indicate in convenzione;
- ✓ che il già esistente Centro di Ricerca Universitario Interdipartimentale dell'Università di Brescia denominato **"MODELLI INTEGRATI DI STUDIO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA**

PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO”, acronimo: MISTRAL, ha già deliberato positivamente e all'unanimità, nella seduta del Consiglio Direttivo del 19.12.2016 e avendo acquisito il consenso formale dell'Assemblea dei Componenti del Centro, sull'intenzione di promuovere l'istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario, come di seguito delineato, mantenendone la medesima denominazione **“MODELLI INTEGRATI DI STUDIO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO”, acronimo: MISTRAL**;

che i Dipartimenti di Scienze Cliniche e Sperimentali (DSCS) dell'Università degli Studi di Brescia, di Diagnostica e Sanità Pubblica (DSP) dell'Università degli Studi di Verona e del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, rispettivamente, in data 25.10.17, in data 6.12.2017 e in data 17.11.2017, hanno deliberato di aderire al Centro Interuniversitario di Ricerca MISTRAL, come di seguito delineato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Costituzione

Con la stipula del presente Accordo, le parti sopra descritte instaurano tra loro una stabile collaborazione per lo svolgimento delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti in premessa, nel contesto dello sviluppo e del potenziamento della ricerca universitaria nel settore delle Politiche Sanitarie. A tal fine, con il presente atto, viene convenzionalmente istituito e organizzato, d'intesa tra le Parti e con la collaborazione di ciascuna di esse, il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato **“MODELLI INTEGRATI DI STUDIO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO” - Acronimo: MISTRAL**.

Art. 2 - Finalità

2.1 L'attività del Centro sarà sviluppata secondo i criteri dell'interdisciplinarietà e della creazione di sinergie e avrà, quale principale finalità scientifica, lo sviluppo di approcci, che, su rigorose basi metodologiche e tecnico-scientifiche, portino alla promozione, sostegno e diffusione di studi e di ricerche volti al miglioramento dell'interazione tra l'uomo, la sua attività lavorativa ed il suo ambiente di vita, con particolare riferimento al territorio in cui le Università aderenti operano. Il Centro intende, in particolare, proporsi come organismo scientifico di riferimento e punto d'incontro per istituzioni, operatori e ricercatori, su base nazionale ed internazionale, che, a vario titolo ed a vari livelli di responsabilità istituzionale, hanno interesse ad approfondire, attraverso una ricerca integrata e multidisciplinare, temi di ricerca di base ed applicata, che abbiano lo scopo fondamentale di contribuire all'avanzamento delle conoscenze

riguardanti la corretta valutazione, stima e gestione dei rischi fisico, chimico, biologico, ergonomico e psicosociale per la popolazione generale e lavorativa.

A tal fine, obiettivi prioritari del Centro saranno:

- a) l'avanzamento delle conoscenze e delle evidenze scientifiche relative agli effetti biologici (anche precoci) indotti dai vari fattori di rischio cui la popolazione generale e lavorativa è esposta, al fine di poterne stimare l'eventuale danno per la salute, di poter instaurare efficaci strategie di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e di attivare iniziative per la promozione della salute;
- b) la messa a punto e standardizzazione/validazione di metodi efficaci ed innovativi per il corretto monitoraggio degli ambienti di vita e di lavoro e per la sorveglianza sanitaria dei soggetti esposti a rischio;
- c) lo sviluppo di strumenti tecnologici avanzati (ad esempio, progettuali, impiantistici, digitali, etc.), finalizzati a ridurre i rischi sanitari nelle popolazioni generale e lavorativa;
- d) il poter contribuire all'adeguamento degli strumenti normativi volti ad una più efficace ed accurata sorveglianza dei rischi nelle popolazioni generale e lavorativa.

Nell'ambito delle attività del Centro, per un miglioramento dell'interazione uomo-ambiente-impresa, in una visione integrata e multidisciplinare, sarà favorito lo studio e lo sviluppo di prodotti avanzati, quali:

- metodologie tecnico-scientifiche innovative nel campo dello studio della fisiopatogenesi del danno biologico da vari fattori di rischio, utili a poter fornire indicatori affidabili del rischio sanitario conseguente all'esposizione umana;
- strumenti e metodi per l'attuazione di programmi efficaci di monitoraggio del rischio e di sorveglianza sanitaria degli esposti;
- buone prassi tecnico-scientifiche in tema di prevenzione sanitaria;
- definizione ed analisi di scenari, anche epidemiologici;
- strategie (ad es. sanitarie, progettuali, impiantistiche e normative) per la prevenzione, il controllo e la riduzione del rischio;
- brevetti – *copyright* – *spin off*.

I risultati saranno spendibili, in particolare, per individuo, impresa, lavoratori, società, università, professionisti della salute, loro associazioni.

Il Centro potrà partecipare, attraverso partnership su base volontaria tra le Università interessate aderenti ad esso, a progetti di ricerca competitivi, sia a livello nazionale che internazionale, su tematiche di interesse del Centro stesso.

Nell'ambito delle attività istituzionali del Centro e nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'amministrazione universitaria, potranno essere organizzati seminari, workshop, attività di informazione, formazione, promozione della salute ed aggiornamento, convegni di studio ed altre iniziative di divulgazione scientifica, nazionali e internazionali, nonché attività di supporto, dirette a fornire consulenze, progetti o programmi a strutture pubbliche e private. Tali attività potranno essere svolte in collaborazione con altri Centri di Ricerca, Enti ed Istituzioni, nazionali ed internazionali, Regioni, Comuni e Province, Autorità Sanitarie Locali, Associazioni Scientifiche, nonché con soggetti privati e loro associazioni, che abbiano interessi congruenti con quelli del Centro.

Nel rispetto e nell'ambito della normativa vigente, dello Statuto e dei vari Regolamenti di Ateneo, e in accordo con il Regolamento del Centro, potranno essere istituite, da finanziatori esterni, borse di studio/di ricerca e contratti di ricerca da usufruirsi presso il Centro.

Rientra nei compiti del Centro l'attività redazionale nell'ambito delle discipline e delle tematiche di cui al presente art. 2; su questi temi, il Centro potrà curare la diffusione delle sue ricerche ed attività attraverso pubblicazione di articoli, testi, manuali, report, etc., di carattere scientifico e divulgativo.

Art. 3 - Sede Amministrativa del Centro

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi e amministrativi, presso quella Università, tra le convenzionate, a cui appartiene il Direttore del Centro.

Detta sede può, quindi, cambiare, stabilendosi in un'altra tra le Università convenzionate, previa comunicazione formale alle medesime Università.

Il primo Direttore del Centro sarà eletto successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione, come stabilito all'art. 9.

Art. 4 - Laboratori

L'eventuale costituzione di uno o più Laboratori Scientifici presso ciascuna parte costituente il Centro è deliberata dal Consiglio Direttivo in base alla richiesta inoltrata dal personale interessato, a seguito di una valutazione di merito scientifico e di opportunità organizzativa.

A ciascun Laboratorio deve essere preposto un Responsabile, designato dal Consiglio Direttivo del Centro di Ricerca, sentite le indicazioni dei proponenti la costituzione del Laboratorio stesso. Il Responsabile di Laboratorio Scientifico avrà la funzione di vigilare affinché le attività del Laboratorio siano svolte nell'ambito dei programmi scientifici del Centro e in accordo con le regole di buona pratica della ricerca e riferisce al Consiglio Direttivo.

I Laboratori Scientifici si possono avvalere delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dalle Università di appartenenza, del personale che collabora alle attività del Centro, nonché delle strutture e

attrezzature messe a disposizione, tramite accordo, da altri Enti aventi interessi congruenti con quelli del Centro.

I Laboratori Scientifici costituiscono sedi operative del Centro.

Art. 5 - Afferenti al Centro

- a) Sono Afferenti al Centro i soggetti proponenti la sua costituzione e gli eventuali soggetti che - nel rispetto e nell'ambito della normativa vigente, dello Statuto e dei vari Regolamenti dei rispettivi Atenei, nonché del presente Regolamento - entreranno a farne parte. A titolo di esempio, possono afferire al Centro:
 - docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, borsisti, tecnici e dottorandi di ricerca, appartenenti alle Università convenzionate;
 - ricercatori di riconosciuto e documentato prestigio scientifico, singolarmente cooptati dal Consiglio Direttivo;
 - ricercatori, dirigenti e altro personale afferenti a istituzioni pubbliche, nazionali e regionali, nonché ad enti ed imprese, fondazioni e società scientifiche, che svolgono la loro attività in settori attinenti agli interessi del Centro o, comunque, che abbiano finalità coerenti con quelle del Centro.
- b) Gli Afferenti al Centro si possono riunire in Assemblea, anche per via telematica, per valutare e discutere proposte di attività inerenti alle finalità scientifiche del Centro; tale Assemblea ha funzioni consultive e di espressione di pareri nei confronti del Consiglio Direttivo e del Direttore.
- c) Nessun compenso potrà essere corrisposto agli Afferenti al Centro per l'attività svolta.

Art. 6- Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) L'Assemblea degli Afferenti al Centro;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Direttore.

Tutti gli organi hanno durata fino alla scadenza del Centro. In caso di rinnovo del Centro, si rinnovano tutti gli organi ed i relativi mandati.

Art. 7 - Assemblea degli Afferenti al Centro

L'Assemblea è costituita dagli Afferenti al Centro.

L'Assemblea è organo propositivo, di indirizzo e di controllo del Centro. In particolare, essa è chiamata a:

- stabilire le linee generali di indirizzo dell'attività del Centro, nell'ambito delle finalità del Centro stesso;
- approvare i programmi triennali di attività del Centro, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- approvare il piano annuale delle attività da svolgersi e il relativo utilizzo delle risorse del Centro;
- approvare il rendiconto annuale delle attività svolte e il relativo utilizzo delle risorse del Centro;
- stabilire, a maggioranza qualificata (2/3 dei componenti), il numero dei Membri che comporranno il Consiglio Direttivo;
- eleggere, con scrutinio segreto, i Membri del Consiglio Direttivo, tra i professori e i ricercatori universitari afferenti al Centro: faranno parte del Consiglio Direttivo coloro che avranno riportato il maggior numero di voti;
- approvare le eventuali modifiche della Convenzione istitutiva proposte dal Consiglio Direttivo, da sottoporre, in seguito, alle Università convenzionate;
- collaborare con il Consiglio Direttivo, con il Direttore e con il Condirettore sulle materie di interesse del Centro ed assicurare i necessari legami con le istituzioni pubbliche e private che hanno competenza sulle attività oggetto del Centro.

L'Assemblea, convocata in qualsiasi forma, anche telematica, e con mezzi idonei, è presieduta dal Direttore del Centro e si riunisce almeno una volta l'anno.

E' ammessa la possibilità che uno o più membri possano partecipare alle adunanze per via telematica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e che sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare e ricevere documentazione e poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Direttore e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le sedute dell'Assemblea sono valide quando sia presente almeno la metà degli aventi diritto, esclusi gli assenti giustificati. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore.

L'Assemblea degli Afferenti prende atto dell'afferenza al Centro di nuovi membri, su comunicazione del Consiglio Direttivo, dopo che questo ha deliberato a maggioranza qualificata (2/3 dei componenti) in merito.

Le riunioni dell'Assemblea sono verbalizzate. La mancata e ingiustificata partecipazione a tre riunioni consecutive dell'Assemblea determina la decadenza dalla carica di Afferente al Centro.

Art. 8 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo, organo di indirizzo, programmazione e direzione delle attività del Centro, è composto da Membri Afferenti al Centro, designati su base elettiva dall'Assemblea degli Afferenti, secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.
2. Il Consiglio Direttivo può richiedere pareri agli Afferenti ed invitare i Responsabili Scientifici dei progetti di ricerca, esperti esterni e rappresentanti degli Enti pubblici competenti nei settori di interesse del Centro, invitandoli a partecipare a una o più sedute del Consiglio.
3. Il Consiglio Direttivo resta in carica **6 anni**. Il primo Consiglio viene costituito entro tre mesi dalla stipula della presente Convenzione.
4. Il mandato è a titolo gratuito.
6. Il Consiglio, così costituito, ha i seguenti compiti:
 - a. sovrintende ed è preposto alla cura, alla vigilanza e all'organizzazione delle attività del Centro;
 - b. individua, d'intesa con il Direttore, le linee generali di indirizzo dell'attività del Centro, le traduce in programmi di ricerca triennali e propone all'Assemblea, per l'approvazione, il piano annuale delle attività e il relativo utilizzo delle risorse;
 - c. garantisce e verifica periodicamente lo stato di attuazione e la qualità delle realizzazioni progettuali del Centro;
 - d. predispone, d'intesa con il Direttore, il rendiconto annuale sulle attività svolte e sull'utilizzo delle risorse del Centro;
 - e. coordina i rapporti di collaborazione e di scambio con altri Enti pubblici e privati e con Università italiane e straniere, comprese le eventuali prestazioni per conto terzi, proponendo all'approvazione degli organi dell'Università sede Amministrativa, d'intesa con gli uffici competenti, le relative convenzioni e/o contratti;
 - f. formula le richieste di finanziamento;
 - g. vaglia e delibera, a maggioranza qualificata (2/3 dei componenti), in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro e ne informa l'Assemblea degli Afferenti;
 - h. propone modifiche della Convenzione istitutiva, che sottopone al parere dell'Assemblea;
 - i. propone all'Assemblea eventuali istanze di rinnovo o di scioglimento del Centro;
 - j. delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame da almeno un terzo dei suoi componenti;
 - k. delibera, a maggioranza, sull'assegnazione delle responsabilità scientifiche dei progetti e su tutto quanto attiene ad assegnazione, accettazione ed impiego delle risorse economico-finanziarie messe a disposizione del Centro;
 - l. approva annualmente il piano economico-finanziario;
 - m. approva, a maggioranza assoluta, la relazione annuale redatta dal Direttore.

7. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore, di norma presso la sede amministrativa del Centro. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno sette giorni. Per la convocazione valgono le norme generali di funzionamento degli organi collegiali e può essere inviata anche con e-mail non certificata. La convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno. Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza della metà più uno dei Membri componenti. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto, prevale il voto del Direttore. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate.

8. È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano per via telematica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, trasmettere o visionare documenti e di votare, simultaneamente agli altri Membri, sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Direttore e il Segretario della riunione, a cui competono stesura e sottoscrizione del verbale.

Il Consiglio Direttivo elegge il Direttore del Centro.

Non sono posti limiti di tempo per la rieleggibilità dei Membri.

La mancata e ingiustificata partecipazione a tre riunioni consecutive del Consiglio provoca la decadenza dalla carica.

In caso di recesso di uno o più Membri del Consiglio Direttivo, subentra il primo dei non eletti, senza che si debba ricorrere ad apposita votazione. Se non vi fossero non eletti, il Consiglio Direttivo opererà, sino al termine del mandato, in assenza del Membro che ha receduto.

La designazione dei Membri del Consiglio Direttivo viene comunicata ai Rettori delle Università convenzionate.

Art. 9 - Direttore del Centro

1. Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi Membri universitari in servizio a tempo pieno e dura in carica 6 anni; non può essere eletto più di due volte consecutive.
2. Fino alla prima nomina, le funzioni di Direttore vengono svolte dal decano tra i Membri del Consiglio Direttivo.
3. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli Afferenti.
4. Nomina un Condirettore, scelto tra i Membri del Consiglio Direttivo, il cui mandato ha la medesima durata di quello del Direttore stesso;
5. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) è Responsabile del Centro, nei limiti delle norme vigenti e del regolamento dell'Università sede Amministrativa del Centro;

- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli Afferenti al Centro;
- c) coordina, d'intesa con il Condirettore, le attività del Centro e sovrintende al funzionamento generale del Centro; esercita, inoltre, tutte le attribuzioni che interessano il Centro;
- d) porta in esecuzione tutte le delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli Afferenti al Centro;
- e) individua, d'intesa con il Condirettore e con il Consiglio Direttivo, le linee generali di indirizzo dell'attività del Centro, li traduce in programmi di ricerca triennali e propone il piano annuale delle attività e il relativo utilizzo delle risorse all'Assemblea degli Afferenti per l'approvazione;
- f) predispone, d'intesa con il Condirettore e con il Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale sulle attività svolte dal Centro e sul relativo utilizzo delle risorse, raccogliendo la documentazione relativa;
- g) informa annualmente le Università convenzionate in merito alla attività svolta e ai programmi di sviluppo;
- h) trasmette annualmente ai Rettori delle Università convenzionate l'elenco aggiornato degli afferenti di cui al precedente art. 5;
- i) invita alle sedute del Consiglio Direttivo, d'intesa con lo stesso, personalità di riconosciuto e documentato valore scientifico nei campi di interesse del Centro.

Direttore e Condirettore saranno, in ogni caso, individuati tra i Membri del Consiglio Direttivo appartenenti al personale universitario di ruolo, in servizio presso le Università convenzionate. In nessun caso le cariche di Direttore e di Condirettore potranno essere ricoperte da soggetti esterni all'Ateneo. La loro designazione sarà comunicata ai Rettori delle Università convenzionate.

In caso d'impedimento del Direttore le sue funzioni sono esercitate, per un periodo non superiore a quattro mesi, dal Condirettore, mantenendo il Centro la medesima Sede Amministrativa del Direttore in carica. In caso d'impedimento prolungato oltre il termine citato, si provvederà all'elezione di un nuovo Direttore.

Art. 11 - Destinazioni del personale

1. Per le assegnazioni, le mansioni, i distacchi, le utilizzazioni temporanee del personale scientifico, tecnico e amministrativo appartenenti alle Università convenzionate si applicano le disposizioni di legge in materia.
2. Per il personale esterno alle Università ammesso a frequentare le strutture del Centro (assegnisti, borsisti, collaboratori a vario titolo, studenti), il Direttore dovrà accertare che sia posta in essere una adeguata copertura assicurativa (infortuni e responsabilità civile) a carico del frequentatore (o

dell'Ateneo di provenienza, nel caso di studenti) e l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 15 del presente accordo.

Art. 12 - Finanziamenti e amministrazione

1. La gestione amministrativo-contabile del Centro è assicurata dalle strutture e dagli uffici dell'Università sede del Centro ed è effettuata secondo le disposizioni vigenti presso l'Università stessa. Gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.
2. La prima dotazione economico-finanziaria del Centro è costituita da tutti i fondi del pre-esistente Centro MISTRAL dell'Università di Brescia, dai fondi messi a disposizione da UNIVR e dai fondi messi a disposizione da UNIMIB.
3. Il Centro opera mediante i seguenti finanziamenti, con destinazione vincolata alle attività del Centro stesso:
 - ✓ contributi erogati dalle stesse Università convenzionate su base volontaria e compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni, per la realizzazione di progetti specifici;
 - ✓ fondi erogati, a qualsiasi titolo, da Enti, Istituzioni, ONLUS, soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
 - ✓ proventi derivanti da fondi pubblici o privati destinati a sostegno della ricerca;
 - ✓ proventi derivanti da donazioni ed atti di liberalità;
 - ✓ proventi derivanti da prestazioni per conto terzi, contratti e convenzioni, da definire in accordo con la presente Convenzione e secondo le norme dell'Ateneo sede amministrativa del Centro;
 - ✓ dalla partecipazione a bandi per progetti di sostegno alla ricerca, in conformità a quanto previsto nel presente atto;
 - ✓ proventi derivanti, a qualsiasi titolo, a sostegno dell'attività del Centro.

Art. 13 - Atti del Centro e Accordi di collaborazione con terzi

1. Salvo quanto disposto agli articoli seguenti, gli atti che impegnano il Centro verso terzi per le attività di studio, di ricerca e di promozione delle attività del Centro, saranno firmati dal Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro stesso, o da persona delegata, ovvero da persona individuata ai sensi delle disposizioni normative dei Regolamenti della sede stessa. Eventuali finanziamenti a favore del Centro saranno iscritti nel bilancio dell'Università sede amministrativa del Centro, in specifiche voci di entrata e di spesa e saranno utilizzati secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo del Centro.
2. Le convenzioni di collaborazione scientifica tra il Centro ed Enti esterni, aventi ad oggetto le attività specifiche e tipiche del Centro e che non comportino oneri finanziari diretti a carico delle Università aderenti al Centro, sono sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Università sede amministrativa

del Centro o da persona delegata, previo espletamento delle procedure amministrative operanti presso l'Università sede del Centro. Eventuali finanziamenti a favore del Centro saranno iscritti nel bilancio dell'Università sede amministrativa del Centro, in specifiche voci di entrata e di spesa, con destinazione vincolata alle attività del Centro stesso e saranno utilizzati secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo del Centro.

Ai fini del presente punto, non rientrano negli accordi di collaborazione i contratti di servizio o le attività su commissione.

Art. 14 – “Domande di finanziamento per progetti di ricerca”

1. Per progetti di ricerca rientranti nelle aree di interesse comune, le Università convenzionate, congiuntamente, potranno presentare apposite domande di finanziamento su Bandi regionali, nazionali, comunitari ed altri internazionali. I rapporti tra gli Atenei convenzionati relativi all'eventuale richiesta di contributi, sono disciplinati dai commi successivi.
2. Per i progetti per i quali il Consiglio Direttivo del Centro intenderà proporre domanda di finanziamento/cofinanziamento, gli Atenei convenzionati, in via preliminare, concordemente designano l'Università sede amministrativa del Centro quale capofila della nuova proposta progettuale. Il legale rappresentante di tale Ateneo (o un suo delegato) stipulerà, a tal fine, secondo le disposizioni del bando, gli atti necessari con tutti gli Atenei interessati, in coordinamento con gli uffici competenti di ogni singolo partner.
3. Le parti aderenti al Centro non possono essere chiamate a rispondere solidalmente di eventuali obbligazioni assunte dal Centro stesso nell'ambito di progetti per cui non hanno conferito l'apposito specifico mandato di rappresentanza di cui al punto precedente.
Eventuali fabbisogni di copertura derivanti da mancati finanziamenti dei progetti rimangono in capo alle sole Università responsabili della mancata copertura.
4. I rapporti tra le parti per la realizzazione dei progetti di cui al presente articolo saranno oggetto di regolamentazione in appositi atti, in conformità al bando competitivo e alle disposizioni del presente accordo, per quanto applicabili.
6. Ciascuna Università resta libera e potrà individualmente partecipare a Progetti diversi da quelli ai quali partecipa il Centro. Gli Atenei che parteciperanno individualmente a detti progetti sono tenuti alla riservatezza per quanto concerne le attività del Centro.

Art. 15 - “Attività su commissione di terzi”

1. Nell'ambito delle proprie finalità e competenze scientifiche e d'intesa con gli organi competenti delle strutture scientifiche delle parti eventualmente coinvolte, il Centro può svolgere attività di ricerca

commissionata da Enti pubblici e privati su contratto e convenzione, secondo le deliberazioni stabilite dal Consiglio Direttivo, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.

- 2 Per le attività su commissione che il Consiglio Direttivo abbia ritenuto di interesse del Centro, svolgibili a cura delle Università convenzionate e pertanto accettabili, le Parti concordemente designano in via preliminare l'Università sede amministrativa, quale commissionario capofila secondo le condizioni di cui nei punti che seguono.
- 3 Gli atti che impegnano il Centro verso terzi per attività di ricerca commissionata saranno firmati dall'Università sede amministrativa del Centro e per essa dal suo legale rappresentante o da un suo delegato che, previo apposito specifico mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile con rappresentanza, in nome e per conto di tutte le Università interessate:
 - stipuli con i committenti il contratto di appalto/prestazione d'opera/prestazione d'opera intellettuale/servizio, nonché predisponga e sottoscriva tutti gli atti ulteriori presupposti, necessari e conseguenti;
 - ponga in essere tutti gli adempimenti necessari per la corretta esecuzione del contratto su commissione;
 - rediga e presenti tutta la documentazione necessaria, renda dichiarazioni, rilasci quietanza e comunque rappresenti le Parti nei confronti del committente, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura conseguenti al suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto e con promessa di rato e valido fin da ora.
- 4 Per le attività per conto terzi affidate al Centro, il Consiglio Direttivo delibera sull'assegnazione delle quote alle Università direttamente coinvolte.
- 5 Le quote parte dell'importo concordato per lo svolgimento dell'attività di ricerca commissionata verranno espressamente riportate nel contratto con la controparte sulla base e in forza del presente atto convenzionale e potranno essere separatamente fatturate.
- 6 Ciascuna Università partecipante all'attività commissionata ha il dovere di provvedere alla realizzazione delle attività di propria competenza secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo ed in conformità ai regolamenti dell'Ateneo di appartenenza. Ciascuna Università che partecipa all'attività commissionata conserva piena autonomia e indipendenza operativo/gestionale ed eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa. Ciascuna Università che partecipa all'attività commissionata è responsabile nei confronti delle altre del ritardo o dell'inadempimento nell'esecuzione delle attività e dei compiti di propria pertinenza e responsabilità ed è tenuta a indennizzare le altre parti di ogni perdita o effetto pregiudizievole delle stesse subiti per effetto del citato ritardo o impedimento.

- 7 Le parti aderenti al Centro non possono essere chiamate a rispondere solidalmente di eventuali obbligazioni assunte dal Centro stesso nell'ambito della realizzazione dell'attività conto terzi a cui non hanno conferito l'apposito specifico mandato di rappresentanza di cui al punto 15.3.
- Eventuali fabbisogni di copertura derivanti dal mancato pagamento dell'attività da parte del soggetto committente rimangono in capo alle sole Università che hanno conferito apposito mandato.
- 8 Ciascuna Università aderente al Centro potrà autonomamente stipulare contratti su commissione con terzi anche su materie rientranti nel settore di interesse del Centro, escludendo la responsabilità del Centro medesimo in caso di danni o inadempimenti. Le Università che parteciperanno individualmente a detti contratti, sono tenute alla riservatezza relativamente alle attività del Centro.

Art. 16 – Segretezza - Proprietà Intellettuale - Nome e Logo delle Parti

- 1 Le parti si impegnano a non divulgare a terzi i dati e le informazioni proprietarie svelati da una parte all'altra in ragione delle finalità del presente accordo, senza previo accordo tra le stesse.
- 2 Eventuali risultati derivati dalle attività oggetto del presente accordo resteranno di proprietà comune delle Parti, partecipanti alle attività, che ne disciplineranno congiuntamente l'uso e la divulgazione in relazione all'effettivo apporto.
- 3 La proprietà dei beni materiali e immateriali prodotti nel contesto dello svolgimento delle attività finanziate dal Sistema di Sostegno alla Ricerca (bando precompetitivo) ovvero oggetto di attività su commissione (conto terzi su base negoziale) e le forme di diffusione formeranno oggetto di apposita regolamentazione all'interno dei contratti attuativi delle attività medesime.

Art. 17 - Modifiche alla Convenzione istitutiva del Centro

Ogni modifica della Convenzione istitutiva del Centro può essere apportata, d'intesa tra le Università convenzionate, su proposta del Consiglio Direttivo del Centro, approvata a maggioranza qualificata (due terzi) degli Afferenti al Centro, riuniti in Assemblea debitamente convocata, e deve essere formalizzata mediante atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati e sottoscritti da tutte le Università convenzionate.

Art. 18 - Durata, rinnovo e recesso

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipula e ha una validità di 6 anni, rinnovabile previo accordo tra le parti e mediante apposito atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti stesse sulla base della valutazione della relazione predisposta dal Direttore del Centro sulle attività svolte nel precedente periodo di attività e sul programma delle attività da realizzare nel periodo successivo.

2. A partire dall'inizio del quinto anno di vita del Centro, il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea degli Afferenti il rinnovo del Centro. Compete al Direttore l'onere di comunicare alle Università convenzionate la proposta di rinnovo approvata dall'Assemblea degli Afferenti, non più tardi di 10 mesi prima della scadenza. Entro la scadenza del Centro, l'atto convenzionale dev'essere sottoscritto dalle Università interessate e devono essere costituiti tutti gli organi, pena l'inoperatività del Centro (non è ammessa "prorogatio" dell'operatività del Centro e dei mandati degli organi).
3. *Le Università contraenti possono recedere dalla convenzione dando una disdetta, da inviare al Direttore del Centro almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.*

Art. 19 - Adesioni ulteriori

1. *Possono aderire al Centro altre Università, a seguito di formale richiesta da inoltrare, per l'approvazione, al Consiglio Direttivo del Centro e, in seguito, per gli adempimenti formali, al Direttore del Centro. La delibera del Consiglio Direttivo sarà notificata alle Università convenzionate e diverrà produttiva di effetti se non perverranno controindicazioni dalle Università convenzionate nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della notifica.*
2. *Nel caso di adesione di altre Università sarà necessario formalizzare la delibera del Consiglio Direttivo del Centro mediante la sottoscrizione di appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati e sottoscritti da tutte le Università convenzionate.*

Art. 20 - Salute e sicurezza del lavoro

In materia di salute e sicurezza del lavoro si applica la normativa vigente e, in particolare, il D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. In questa ottica, il personale delle Università convenzionate, compresi studenti ed eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi della sede di attività in comune, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando, all'uopo, apposita dichiarazione. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale, in relazione ai rischi specifici presenti nella sede ospitante, sono attribuiti in base ai regolamenti vigenti presso la sede ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sulla sede di provenienza.

Art. 21 - Beni Strumentali

Eventuali apparecchiature, attrezzature e accessori che servissero per lo svolgimento dei programmi di interesse comune delle Parti, potranno essere acquistate dalle singole Parti autonomamente, e, in tal

caso, la proprietà rimarrà in capo all'Ateneo che la ha acquisita. Nel caso di acquisizione di strumentazione direttamente da parte del Centro, la proprietà rimarrà in capo al Centro stesso.

Salvo patto contrario, rimane inteso che, in ogni caso, le eventuali spese di trasporto, assicurative e di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei beni strumentali rimarranno a carico del proprietario.

Articolo 22 - Scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto su proposta dell'Assemblea degli Afferenti, previa delibera degli organi centrali di governo di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- a) mancanza di risorse finanziarie;
- b) mancanza di Struttura disponibile per l'espletamento delle pratiche amministrative;
- c) venir meno dell'interesse per i temi di ricerca del Centro.

Il Centro, in ogni caso, fermo restando il permanere dell'interesse alle sue attività, prevede, quale requisito minimo di sopravvivenza, il coinvolgimento di almeno due Università.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo - contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che l'Assemblea ha avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo del Centro indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto, o mediante il riconoscimento dell'attività dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi, o mediante il trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

In caso di scioglimento del Centro:

- salvo quanto già disposto all'art. 21, i beni eventualmente concessi in uso al Centro saranno riconsegnati alla struttura concedente;
- le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Art. 23 - Firma digitale e spese di bollo

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

*Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo, che sarà assolta in modo virtuale da
(aut. n.....) per un importo complessivo pari ad €, ai sensi del D.P.R.
del 26/10/1972 n. 642.*

Art. 24 - Norma transitoria

In prima applicazione, afferiscono al Centro tutti coloro che, al momento del presente atto, sono, a tutti gli effetti, membri Componenti il già esistente Centro di Ricerca Universitario Interdipartimentale dell'Università di Brescia, denominato **“MODELLI INTEGRATI DI STUDIO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO”** (acronimo: MISTRAL), proponente la presente Convenzione.

Altresì afferiscono al Centro i Membri proponenti delle Università degli Studi di Verona e dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, come da allegato 1.

Fino alla nomina del Direttore, svolge le funzioni di presidente *pro tempore* dell'Assemblea degli Afferenti, il decano degli Afferenti al Centro che procederà, anche per via telematica, alla convocazione della prima Assemblea degli Afferenti, la quale, anche per via telematica, secondo quanto disposto dall'Art. 7 del presente atto:

- a maggioranza qualificata (2/3 dei componenti), stabilirà il numero dei Membri che comporranno il Consiglio Direttivo;
- con scrutinio segreto, eleggerà i Membri del Consiglio Direttivo, tra i professori e i ricercatori universitari afferenti al Centro.

Nominato il Consiglio Direttivo, il Decano provvederà a convocare la prima riunione, avente, all'Ordine del Giorno, l'elezione del Direttore e la nomina delle altre funzioni del Centro.

Letta, approvata e sottoscritta.

Università **degli Studi** di Brescia

Il Rettore Prof. Maurizio TIRA

Brescia,

Università **degli Studi** di Milano-Bicocca

Il Rettore Prof.ssa Maria Cristina MESSA

Milano,

Università **degli Studi** di Verona

Il Rettore Prof. Nicola SARTOR

Verona,

Allegato n. 1

ELENCO AFFERENTI AL CENTRO

Università degli Studi di Brescia (dal pre – esistente MISTRAL)

Alloisio Susanna	Ricercatore	ETT-Genova
Arici Cecilia	Assegnista di ricerca	DSMC - UniBs
Baroni Pietro	Professore Ordinario	DII - UniBs
Berenzi Angiola	Ricercatore	DSCS - UniBs
Bertanza Giorgio	Professore Ordinario	DICATAM - UniBs
Carta Angela	Ricercatore	DSMC - UniBs
Chiesa Roberta	Direttore Socio sanitario	ASST-Spedali Civili di Brescia
Ciribini Angelo	Professore Ordinario	DICATAM - UniBs
Crippa Michela	Dirigente Medico	ASST-Spedali Civili di Brescia
Dessy Enrico	Professore Associato	DMMT - UniBs
Feretti Donatella	Professore Associato	DSMC - UniBs
Fusi Paola	Professore Associato	Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze UNIMIB
Manfredi Paola	Professore Associato	DSCS - UniBs
Mazzoleni Giovanna	Professore Associato	DSCS - UniBs
Orizio Claudio	Professore Associato	DSCS - UniBs
Pedrazzani Roberta	Ricercatore	DIMI - UniBs
Steimberg Nathalie	Assegnista di ricerca	DSCS- UniBs

Alloisio Susanna	Ricercatore	ETT - Genova
Fusi Paola ASSOCIATO		

Università degli Studi di Milano Bicocca

Laura Bonati	Professore Associato	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Paolo Brambilla	Professore Associato	Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Maurizio Bruschi	Professore Associato	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Elena Collina	Ricercatore	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Roberto Comolli	Ricercatore	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Roberto Della Pergola	Professore Associato	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Marco Italo D'Orso	Ricercatore	Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Andrea Franzetti	Professore Associato	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Marina Lasagni	Professore Associato	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Barbara Leoni	Ricercatore	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra

Marco Orlandi	Professore Associato	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Emilio Padoa Schioppa	Professore Associato	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Chiara Urani	Ricercatore	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra

Università degli Studi di Verona

Bortolotti Federica	Professore Associato	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
De Leo Domenico	Professore Ordinario	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Del Piccolo Lidia	Professore Associato	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
Perbellini Luigi	Professore Ordinario	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Poli Albino	Professore Ordinario	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Porru Stefano	Professore Ordinario	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Rimondini Michela	Ricercatore	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
Tagliaro Franco	Professore Ordinario	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Tardivo Stefano	Ricercatore	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Vallini Giovanni	Professore Ordinario	Dipartimento di Biotecnologie
Verlato Giuseppe	Professore Ordinario	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica

Allegato n. 2

**Manifestazione di interesse alla partecipazione e/o supporto alle attività del Centro
Interuniversitario denominato “MODELLI INTEGRATI DI STUDIO PER LA TUTELA DELLA SALUTE
E LA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO (MISTRAL)”**

Spett.le

Direttore del Centro Interuniversitario “ ”

Oggetto: Manifestazione di interesse alla partecipazione e/o alle attività del Centro Interuniversitario
denominato “ _____ ”

Egregio Direttore,

Facendo seguito allo scambio di informazioni intercorso relativamente al Centro in oggetto;

Preso atto delle finalità scientifiche ed organizzative del Centro in oggetto;

- ✓ **Considerato che** il Centro ha come scopo statutario quello di porsi come organismo scientifico di riferimento e punto d'incontro per istituzioni, operatori e ricercatori, su base nazionale ed internazionale, che, a vario titolo ed a vari livelli di responsabilità istituzionale, hanno interesse ad approfondire, attraverso una ricerca integrata e multidisciplinare, temi di ricerca di base ed applicata, che abbiano lo scopo fondamentale di contribuire all'avanzamento delle conoscenze riguardanti la corretta valutazione, stima e gestione dei rischi fisico, chimico, biologico, ergonomico e psicosociale per la popolazione generale e lavorativa (art. 2 della convenzione istitutiva);

Considerato che è interessata a partecipare alla realizzazione di un programma di collaborazione scientifica nel campo

Considerato che è interessata allo sviluppo di temi di ricerca che si sviluppano intorno

Con la presente

- dichiara che ha interesse a stabilire rapporti di collaborazione sui temi propri del Centro e manifesta l'intenzione ad avviare un rapporto di scambio di informazioni e di integrazione, talché tra il

Centro e possano essere stipulate convenzioni atte a creare una fattiva e concreta collaborazione scientifica per l'attuazione delle finalità del Centro;

-Resta inteso che le attività oggetto degli eventuali accordi saranno condotte nell'osservanza di leggi e dei regolamenti propri di ciascun ente firmatario.

In relazione ai progetti comuni, il Centro e lavoreranno congiuntamente alla definizione dei protocolli di ricerca e dei budget nelle fasi di formulazione dei progetti stessi, che saranno oggetto di specifici accordi o convenzioni dove saranno disciplinati, tra l'altro, i relativi aspetti economici.

Resta altresì inteso che eventuali disponibilità finanziarie a supporto dei progetti comuni e/o delle attività del Centro saranno concesse nel rispetto delle disposizioni normative e subordinatamente alla disponibilità di fondi e altre risorse degli Enti interessati. Ogni parte coprirà, per le proprie competenze i costi di gestione dei progetti di ricerca, coerenti con i budget di ricerca.

La presente manifestazione di interesse non preclude né esclude che possa partecipare ad altre organizzazioni scientifiche e di ricerca italiane ed estere impegnate nei citati campi e motivatamente.

Sede, data _____

Firma _____